Divisione Patrimonio, Partecipate e Facility 2019 01681/131
Area Patrimonio
Servizio Contratti Attivi, Enti ed Associazioni
MP
0

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

14 maggio 2019

Convocata la Giunta presieduta dal Vicesindaco Guido MONTANARI, sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO
Marco GIUSTA
Maria LAPIETRA
Sergio ROLANDO
Sonia SCHELLINO
Alberto UNIA

Assenti per giustificati motivi, oltre alla Sindaca Chiara APPENDINO, gli Assessori: Roberto FINARDI - Francesca Paola LEON - Paola PISANO - Alberto SACCO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Reggente Flavio ROUX.

OGGETTO: PROTOCOLLO DI INTESA TRA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO, CITTÀ DI CHIERI, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO. I.I.S "B. VITTONE" E CITTÀ DI TORINO PER LA CREAZIONE DI UN POLO DIDATTICO E FORMATIVO IN CAMPO AMBIENTALE NEL COMPRENSORIO EX ISTITUTO BONAFOUS NEL TERRITORIO DI CHIERI. APPROVAZIONE. ******** RETTIFICATO ALLEGATO CON DELIBERAZIONE MECC. 2019 02129/131 **********

Proposta della Sindaca Appendino e degli Assessori Rolando e Unia.

La Città di Torino è proprietaria, a seguito dello scioglimento dell'Ente Morale Istituto Agrario Bonafous di Torino, disposto con deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n° 223-16284 in data 13 ottobre 1987, dell'"Istituto Agrario Bonafous", sito nel Comune di Chieri.

Le origini dell'Istituto risalgono al legato testamentario del cav. Carlo Alfonso Bonafous a beneficio della Città di Torino, con l'impegno per questa a fondare un Istituto per l'educazione dei ragazzi meno fortunati. Nel 1871 fu quindi costituita un'IPAB (Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza) con lo scopo di fornire "l'istruzione agraria e d'arti affini ai giovani, dando loro adeguata sussistenza".

La sede fu inizialmente ubicata nel Castello di Lucento, ove rimase fino agli anni '70 del secolo scorso; poiché emerse il bisogno di favorire nel quartiere l'espansione di nuove industrie l'antica colonia di Lucento venne trasferita in altra proprietà della Città nel territorio di Chieri (TO), a partire dal 1978.

Su questo comprensorio, che sviluppa una superficie complessiva di 350.000 mq., tra le colline torinesi, l'Istituto costruì il nuovo complesso con diversi fabbricati scolastici (aule, laboratori, palestra, officina, ecc.) e logistici (convitto, mensa, ecc.) inseriti nel contesto dell'Azienda Agraria (serre, vivai, vigneto, frutteto, lago artificiale per l'irrigazione, ecc.). Pertanto tutto venne progettato nell'ottica di un'azienda agraria didattica all'avanguardia con corsi di specializzazione in zootecnia, meccanica agraria e frutticoltura.

Successivamente, agli inizi degli anni '80 venne raggiunto un accordo con la Città di Torino mediante il quale l'Istituto accolse al suo interno le unità produttive di florovivaismo e la scuola dei giardinieri del Settore Giardini e Alberate, denominata "Scuola Giuseppe Ratti".

Sul finire degli anni '80 l'Istituto venne disciolto con il Decreto della Giunta Regionale sopra richiamato e l'intero patrimonio passò in gestione diretta alla Città di Torino.

Attualmente, oltre al Servizio Verde della Città di Torino, che gestisce l'intero compendio e cura la produzione floro-vivaistica deputata all'arredo urbano della Città, operano all'interno del comprensorio diversi Enti pubblici e privati, in particolare l'Università degli Studi di Torino che, attraverso il proprio Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, cura le attività didattiche e di formazione della Cantina e del Vigneto Sperimentali, l'Istituto Istruzione Superiore "B.Vittone", con la sede distaccata dell'indirizzo Agrario (ex Scuola Ubertini), l'ENGIM Piemonte – Bonafous Chieri, Agenzia di formazione professionale; inoltre all'interno del compendio ha la propria sede la Scuola Internazionale IST (International School of Turin).

Sulla sommità della collina trova collocazione un grande edificio articolato in più parti, destinate ad aule, laboratori, uffici, palestra, foresteria, officine ed anche alla logistica delle attività (convitto, mensa); l'edificio all'attualità risulta solo parzialmente utilizzato: per una

porzione è occupato dall'istituto Superiore Vittone – sede distaccata ad indirizzo formativo agrario, in parte da attività di formazione professionale in campo agricolo/ambientale, per una porzione ridotta dalla Cantina sperimentale dell'Università degli Studi di Torino (DI.S.A.F.A.), e da alcuni uffici del Servizio Verde Pubblico.

Nel succedersi degli anni infatti molte parti del fabbricato, precedentemente occupate per attività formative dal Consorzio CSEA, dalla Scuola del Cinema e dalla Scuola per giardinieri Ratti, ora non più operanti o presenti all'interno dell'Istituto, sono state liberate e risultano inutilizzate e a rischio di degrado.

Recentemente sia l'Università degli Studi di Torino sia l'Istituto di Istruzione Superiore "B. Vittone" – hanno espresso la necessità di recuperare nuovi spazi all'interno dei plessi precedentemente destinati al Consorzio CSEA.

Nel corso degli anni, infatti, la Facoltà di Agraria - ora DI.S.A.F.A. - ha avviato in collaborazione con il Servizio Verde Pubblico della Città alcuni progetti di recupero del patrimonio enologico del territorio chierese (in particolare per i vitigni autoctoni come la Freisa), con buoni risultati in termini di ricadute nel panorama della vinificazione tutelata (e riflessi importanti anche per lo sviluppo del turismo enogastronomico di quel territorio, a partire da eventi di promozione avviati in concomitanza con le Olimpiadi Invernali del 2006). Tale sviluppo operativo ha comportato l'installazione di nuovi dispositivi e apparecchiature per la vinificazione e la conservazione del mosto, con incremento tecnologico, e la derivante necessità di ampliamento degli spazi già utilizzati in forza di convenzione con il Servizio Verde Pubblico.

A tale proposito si evidenzia che la Città ha già recepito la richiesta di ampliamento avanzata dall'Università: infatti, con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2018 01949/131) del 29 maggio 2018 è stata approvata la concessione a titolo gratuito, per la durata di anni venti, dei locali ubicati nel blocco confinante con gli uffici dell'ex-CSEA, già adibiti a Mensa, localizzati su due livelli (interrato e piano terreno), aventi una superficie complessiva di 644 mq. Tale impegno recepisce quanto già previsto dal Protocollo di Intesa per lo sviluppo di un'economia e società della conoscenza nella Città di Torino, sottoscritto con l'Università in data 14 novembre 2016, con cui si è inteso fornire una regolamentazione-quadro di tutti i rapporti patrimoniali tra i due Enti.

Analogamente, anche la didattica secondaria superiore ha avuto un deciso sviluppo, con la conseguenza che, a seguito dell'ampliamento dell'offerta formativa, in risposta alla crescita della domanda di un indirizzo scolastico prettamente rivolto al settore agricolo, le strutture messe a disposizione del precedente Istituto "Ubertini" non sono più sufficienti ad ospitare le attività didattiche. Da tale situazione è derivata la richiesta da parte dell'Istituto alla Città di Torino di ampliare la concessione in essere comprendendo parte degli spazi precedentemente occupati dalle attività formative di CSEA e dalla Scuola del Cinema; inoltre è stata richiesta alla Città Metropolitana di Torino, competente alla gestione dell'edilizia scolastica superiore, la disponibilità a farsi carico dell'adeguamento dei locali ed alla successiva manutenzione degli

stessi.

Nel quadro d'insieme sopra delineato va riferito anche il ruolo che riveste la Città di Chieri, in qualità di soggetto istituzionale interessato a coordinare le attività che si svolgono sul suo territorio e che ha sollecitato una più stretta collaborazione tra i soggetti che intervengono all'interno del comprensorio del Bonafous, allo scopo sia di creare un vero e proprio Polo multi-disciplinare in campo ambientale votato alla didattica (superiore e universitaria) e alla formazione professionale, sia all'incremento di concrete opportunità di sviluppo del territorio.

Va segnalato inoltre che recentemente è stata sottoscritta tra la Città di Torino e il Ministero della Giustizia, unitamente al Tribunale di Sorveglianza e la Garante per i detenuti della Città di Torino, una lettera di intenti con l'obiettivo di favorire il reinserimento nella società di persone destinatarie di condanna penale definitiva in detenzione a regime ordinario ovvero in regime alternativo alla detenzione, mediante lo sviluppo di politiche attive del lavoro e percorsi di inclusione lavorativa supportati da borse lavoro o work experience finanziate con risorse esterne (fondazioni, enti esterni pubblici e privati, Fondi Sociali Europei, Casa delle Ammende). Il Compendio di cui trattasi ben si presta ad accogliere tali attività, con la messa in atto di collaborazioni e sinergie tra i diversi soggetti presenti al suo interno. Le modalità di tali collaborazioni saranno successivamente disciplinate tra le Parti in modo puntuale mediante specifiche convenzioni future.

Pertanto, alla luce dell'operatività già presente nel Complesso Bonafous e dei suoi possibili sviluppi, e sulla base della considerazione che gran parte delle strutture immobiliari sono attualmente non utilizzate, con rischio di degrado, si è sviluppata l'ipotesi di consolidare ed ampliare le attività all'interno del compendio e di metterle a sistema, anche coinvolgendo altri attori, con l'obiettivo di farne un polo didattico e formativo in campo ambientale.

Inoltre, emerge in tutta evidenza il fatto che una più proficua gestione degli spazi lasciati liberi - anche in conseguenza della messa in liquidazione del Consorzio per lo Sviluppo dell'Elettronica e dell'Automazione (CSEA) - eviterebbe un ammaloramento dei fabbricati stessi, eludendo per conseguenza un danno rilevante al patrimonio della Città.

Al fine di dare attuazione al progetto di rifunzionalizzazione e recupero del compendio, con le finalità sopra richiamate, si è pertanto pervenuti alla definizione di un Protocollo d'Intesa da sottoscriversi tra i diversi attori istituzionali, disciplinante gli impegni reciproci.

Più in dettaglio, con la sottoscrizione del Protocollo la Città di Torino ribadisce il proprio interesse alla valorizzazione del compendio, sia attribuendo allo stesso una destinazione unitaria e non frammentata, sia attraverso azioni di recupero funzionale degli immobili: pertanto si intende contribuire alle attività e finalità suddette con la messa la disposizione concordata di spazi ulteriori, rispetto a quanto già stabilito dalle concessioni in vigore, purché coerenti con la destinazione individuata. Viene così esplicitato l'impegno a mettere a disposizione della Città Metropolitana di Torino (competente in materia di edilizia scolastica superiore), ai sensi e per gli effetti della Legge 23 dell'11 gennaio 1996, i locali della porzione a nord del Complesso del Bonafous, già costituenti Foresteria (al primo piano) e le aule della ex

Scuola del Cinema (al piano terreno), al fine di convertirli in aule didattiche a beneficio dell'Istituto Vittone e posti letto per la Foresteria, secondo la destinazione d'uso parzialmente già sussistente.

La Città di Torino, inoltre ribadisce il proprio interesse all'inserimento, secondo modalità da verificare e concordare, anche delle attività di recupero e di ricollocamento lavorativo di detenuti a fine pena ovvero di persone che hanno appena terminato il periodo di detenzione/pena alternativa.

Dal canto suo la Città Metropolitana di Torino si rende disponibile ad attuare gli interventi necessari all'ampliamento dell'I.I.S. Vittone, e al riutilizzo della Foresteria, anche attraverso il reperimento di parte dei fondi necessari tramite la partecipazione a bandi regionali.

Oltre alla regolazione degli aspetti immobiliari, il Protocollo di Intesa impegna i contraenti a svolgere tutta una serie di attività collegate allo sviluppo del comprensorio del Bonafous, a partire dalla promozione delle attività - da parte della Città di Chieri - legate all'educazione ambientale (accoglienza di scolaresche, realizzazione Giornata Mondiale dell'Ambiente ecc.), al turismo eno-gastronomico e alla valorizzazione delle produzioni agricole locali, al coinvolgimento di Enti e Associazioni di Produttori, Consorzi, all'attuazione di progetti finalizzati allo studio e al miglioramento dei prodotti del territorio e delle attività educative in materia ambientale.

Anche l'Ateneo torinese si impegna a mettere a disposizione il personale e le attrezzature per attività di consulenza, divulgazione e valorizzazione della produzione vitivinicola presente, anche collegando le proprie attività a quelle degli istituti di istruzione e di formazione presenti all'interno del Bonafous.

Parimenti, anche l'I.I.S. Vittone manifesta l'intenzione di progettare attività formativo-didattiche che si possano coordinare con quelle svolte dagli altri soggetti presenti nel Comprensorio, coniugando in forma sinergica l'obbligo di fornire un livello formativo superiore (integrato nel P.O.F.) con la possibilità di sfruttare le opportunità fornite dal Complesso.

Analogo impegno sarà sostenuto anche dai Soggetti attualmente svolgenti attività di formazione per adulti, che potrebbero ulteriormente concorrere all'individuazione di progetti educativi in sinergia con gli altri Enti ed Istituzioni presenti, anche per quanto riguarda detenuti a fine pena (ovvero a pena estinta).

Il dettaglio degli impegni assunti dai Soggetti firmatari è contenuto, ad ogni modo, nello schema di Protocollo che si allega al presente provvedimento, per farne parte integrante.

E' previsto inoltre un Comitato di Coordinamento composto dai rappresentanti dei vari Soggetti firmatari con il compito di definire gli indirizzi, coordinare gli interventi di competenza dei singoli attori coinvolti, attuare i progetti di valorizzazione individuati e condivisi e monitorare lo stato e la qualità della loro attuazione.

In tale contesto, i Soggetti firmatari si impegnano a redigere congiuntamente un apposito Disciplinare da sottoscriversi tra tutti i soggetti operanti all'interno dell'Istituto Bonafous per la

regolazione, la gestione e la ripartizione delle spese relative alle parti comuni degli edifici, nonché per la disciplina delle diverse forme e modalità di utilizzo del vigneto, delle serre e delle aree verdi all'interno del comprensorio.

Poiché attraverso il quadro delle azioni ed attività citate, gli Enti coinvolti - ciascuno per il proprio ruolo - perseguono congiuntamente obiettivi condivisi di sviluppo sociale ed economico del territorio (non soltanto limitato al proprio ambito di competenza), e di valorizzazione del Compendio di proprietà della Città, anche attraverso il recupero di porzioni immobiliari ad oggi non utilizzate e a rischio di degrado, si ritiene opportuno, con il presente provvedimento, approvare la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con Città Metropolitana di Torino, Università degli Studi di Torino, Città di Chieri e Istituto di Istruzione Superiore "B.Vittone" allegato al presente provvedimento.

Inoltre, poiché l'utilizzo dei terreni adibiti a vigneto da parte del DI.S.A.F.A. è ad oggi regolato dalla "Convenzione per la gestione del vigneto e della cantina" approvata dalla Città con deliberazione della Giunta Comunale in data 29 maggio 2018 (mecc. 2018 01949/131), che giungerà a scadenza alla data di formalizzazione dell'atto di concessione all'Università dei locali "Ex Mensa", si evidenzia sin d'ora l'opportunità di regolare in futuro tale utilizzo mediante la formalizzazione di una concessione amministrativa delle aree a vigneto.

Infine, nelle more dell'attuazione degli impegni assunti con il Protocollo che qui si approva, in particolare dell'impegno della Città Metropolitana di rifunzionalizzazione degli spazi destinati all'ampliamento delle attività didattiche, viste le urgenti necessità espresse dall'Istituto Vittone di poter avere a disposizione in tempi brevi locali adibiti ad aule - anche per gli scopi sopra definiti - si ritiene opportuno concedere in via temporanea a quest'ultimo l'utilizzo dei locali già adibiti a cantina dal DI.S.A.F.A., non appena verranno liberati.

Rappresentate tali esigenze, si rinvia comunque a futuro e separato provvedimento della Giunta Comunale l'approvazione di entrambe le concessioni di cui sopra, a seguito del compimento della necessaria istruttoria tecnico-amministrativa sui beni.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano per fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e delle decisioni assunte:

1) di approvare la sottoscrizione del Protocollo di Intesa con la Città di Chieri, l'Università degli Studi di Torino, la Città Metropolitana di Torino, l'Istituto di Istruzione Superiore "B. Vittone", allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (**all. 1**), con cui ciascuna delle parti intende predisporre ogni atto concreto e utile a favorire il progetto di sviluppo del Complesso Bonafous quali Polo Didattico-Formativo, anche mediante la messa a disposizione da parte della Città, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della Legge n° 23 dell'11 gennaio 1996, a beneficio della Città Metropolitana di Torino (in quanto soggetto competente alla gestione del patrimonio immobiliare deputato all'istruzione superiore), degli spazi identificati nelle schede planimetriche allegate al Protocollo di Intesa, già costituenti locali ex Convitto (Scuola del Cinema e Foresteria) del compendio Bonafous;
2) di demandare a successivi provvedimenti, anche dirigenziali, secondo competenza, l'attuazione di quanto previsto con il Protocollo di Intesa;
3) di rinviare a successiva deliberazione della Giunta Comunale l'approvazione della concessione all'Università degli Studi di Torino (DI.S.A.F.A.) dei terreni del compendio Bonafous adibiti a vigneto e l'approvazione della concessione alla Città Metropolitana di Torino - per l'utilizzo da parte dell'Istituto Vittone - dei locali già adibiti a cantina sperimentale, il tutto come meglio precisato in narrativa;
4) di dichiarare che il presente provvedimento non rientra tra quelli indicati all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012 45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città, come da allegata dichiarazione (**all. 2**).

La Sindaca
Chiara Appendino

L'Assessore al Bilancio, Tributi,
Personale e Patrimonio
Sergio Rolando

L'Assessore all'Ambiente, Fondi
Europei, Energia, Verde, Illuminazione,
Rapporti con il C.C. e Protezione Civile
Alberto Unia

Il Direttore
Divisione Patrimonio,
Partecipate e Appalti
Antonino Calvano

Il Direttore
Divisione Ambiente, Verde
e Protezione Civile
Claudio Lamberti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

La Dirigente
Servizio Contratti Attivi,
Enti e Associazioni
Magda Iguera

Il Dirigente
Area Verde
Sabino Palermo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario

La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 23 firmato in originale:

IL VICESINDACO
Guido Montanari

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Flavio Roux

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20 maggio 2019 al 3 giugno 2019;

2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 30 maggio 2019.